

SCUOLA DELL'INFANZIA
"Villa Ronco"

PIANO ANNUALE
DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE



“LIBERI DI ESSERE”

Nel rispetto di sé, degli altri e del mondo

Quest'anno, la prima felicità è stato lo scoprire che
nonostante le tante difficoltà che abbiamo
dovuto affrontare insieme,
la nostra scuola esiste ancora!

Da qui l'idea di partire dal concetto di felicità, o per lo meno dalle tante
strade, che portano verso quell'idea personale e unica che ha ognuno di noi.

Cari genitori, il progetto che andiamo a presentarvi è lo strumento attraverso il quale
la Scuola dell'Infanzia rende leggibili le intenzioni educative pensate per i vostri
bambini, per il loro benessere e per la miglior crescita possibile. Il nostro agire andrà a
stimolare le aree di sviluppo dei bambini dal motorio, al cognitivo, al sociale, all'
emotivo sino all'area del raggiungimento delle prime autonomie.

Ogni bambino raggiunge i propri traguardi di sviluppo in tempi e modi personali e unici
ed ha la capacità di conoscere ed interpretare il mondo circostante come nessun altro
bambino saprebbe fare.

L'autenticità e l'unicità di ogni bambino va osservata e rispettata e sarà nostro
privilegio accompagnarli per mano cercando di stimolare quello che già hanno dentro
di loro, il saper crescere per diventar grandi.

Ci piace iniziare regalandovi la poesia per eccellenza sulla bellezza dell'infanzia e su
quanto sia complicato esser all'altezza dei bambini.

Invece il cento c'è

*Il bambino
è fatto di cento.
Il bambino ha
cento lingue
cento mani
cento pensieri
cento modi di pensare
di giocare e di parlare
cento sempre cento
modi di ascoltare
di stupire di amare
cento allegrie
per cantare e capire
cento mondi
da scoprire
cento mondi
da inventare
cento mondi
da sognare.*

*Il bambino ha
cento lingue
(e poi cento cento cento)
ma gliene rubano novantanove.
Gli dicono:
di pensare senza mani
di fare senza testa
di ascoltare e di non parlare
di capire senza allegrie
di amare e di stupirsi
solo a Pasqua e a Natale.
Gli dicono:
di scoprire il mondo che già c'è
e di cento
gliene rubano novantanove*

*Gli dicono:
che il gioco e il lavoro
la realtà e la fantasia
la scienza e l'immaginazione
il cielo e la terra
la ragione e il sogno
sono cose
che non stanno insieme.
Gli dicono insomma
che il cento non c'è.
Il bambino dice:
invece il cento c'è.*

Loris Malaguzzi

PROGRAMMA FORMATIVO

Anno scolastico 2023/24

I contenuti che andiamo a presentarvi sono:

- Progetto educativo-didattico “Liberi di Essere”;
- Progetto Yoga Educativo;
- Progetto Musicale con i professionisti del Dado Blu – si allega offerta;
- Laboratorio di Teatro di Figura;
- Laboratorio “Faccio la differenza facendo la differenziata”;
- Laboratorio Naturale in collaborazione con il centro diurno;
- Uscite didattiche;
- Progetto biblioteca;
- Progetto lingua inglese;
- Progetto religione cattolica;

EVENTI E FESTE:

- HALLOWEEN
- NATALE
- CARNEVALE
- Festa della Famiglia a Marzo e a Maggio
- Uscite Didattiche sul territorio
- PASQUA
- FESTA FINE ANNO
- OPEN DAY

Il progetto intende tracciare le linee di un percorso educativo e didattico per la scuola dell’infanzia, che consideri la LIBERTA’ come *condizio sine qua non* per imparare ad apprendere in un contesto “sufficientemente buono” – accogliente stimolante e propedeutico al pensiero critico e creativo.

Si prendono quindi in considerazione:

- il corpo, la mente e le relazioni e quindi il loro tempo cronologico, il tempo e lo sviluppo e crescita di ciascuno;
- le emozioni;
- la curiosità come motore della conoscenza;
- il diritto alle imperfezioni;
- la bellezza del fare insieme;
- saper ascoltare il mondo;

La scuola dell’infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Nell'ambiente di apprendimento, descritto dalle Indicazioni Nazionali, sono presenti dimensioni spaziali e temporali relative al curricolo che “non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come “base sicura” per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

Le insegnanti con modalità diverse organizzeranno incontri che coinvolgerà tutta la famiglia per favorire la partecipazione attiva, la cooperazione e la condivisione delle finalità.

Quest'anno il libro guida sarà “I 10 segreti della felicità “di Alberto Pellai.



Questo testo di letteratura per bambini ci ha fatto riflettere su quanto i bambini lo star bene sia condizione essenziale per aprirsi alla conoscenza del mondo e delle relazioni. Quanto in fondo la tensione alla Felicità sia insita in tutti noi ma solo raggiungibile se presenti aspetti quali un luogo abitabile, la fiducia, la voglia di mettersi in gioco, la libertà di sbagliare per crescere meglio, il singolo tempo di ognuno di noi.

Il tempo deve essere un tempo lento nel quale sia possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. In questo modo il bambino può scoprire e vivere il proprio tempo esistenziale senza accelerazioni e senza rallentamenti indotti dagli adulti.” (Indicazioni Nazionali per il Curricolo).

Tale programmazione si propone i seguenti obiettivi a lungo termine:

- Stimolare la scoperta del proprio vissuto personale, esperienziale ed emotivo;
- Conseguire l'abitudine al rispetto dei tempi d'ascolto di ciascun bambino attraverso momenti dedicati alla propria “narrazione” (circle time);

- Riconoscere il valore del silenzio come luogo di incontro con sè stessi e con gli altri;
- Stimolare la sperimentazione del fare per imparare riconoscendo la possibilità di sbagliare per imparare;
- Aver cura del proprio corpo e della propria mente;
- coltivare la voglia di scoperta e meraviglia per il mondo che ci circonda;
- Sviluppare la capacità di rispettare i vari momenti della giornata e le regole sociali che li caratterizzano;
- Osservare la trasformazione della natura e del mondo;
- Acquisire l'abilità ad orientarsi sul piano temporale e spaziale.

IL NOSTRO PERSONAGGIO GIUDA: IL FOLLETTO SALTERELLO



Quest'anno avremo un nuovo amico che ci accompagnerà nel nostro percorso di crescita. Sarà valido supporto per interiorizzare le routine, sperimentare nuovi apprendimenti e conoscere e gestire le nostre emozioni.

PERCORSO METODOLOGICO

Il progetto “Liberi di essere” vuole stimolare il bambino alla scoperta di sé, del mondo e dell’altro, nel rispetto delle differenze.

Il punto di partenza della metodologia è:

- L’esperienza diretta del bambino
- Il fare per scoprire

La metodologia nella scuola dell’infanzia riconosce come suoi connotati essenziali:

- Valorizzazione del gioco
- Esplorazione e la ricerca
- Vita di relazione
- Mediazione didattica

La naturale curiosità del bambino, la voglia di imparare, la capacità di conoscere, troveranno nell’interagire in piccoli gruppi ne ampia attuazione.

Utilizzeremo sia gli spazi interni della scuola che quelli esterni che diventeranno veri e propri laboratori a cielo aperto (outdoor education).

Lavorare all’esterno fornirà ai bambini continui stimoli e spunti per sviluppare le loro abilità e competenze, infatti in qualsiasi momento è possibile imbattersi in situazioni nuove e inattese.

L’ambiente e la natura luoghi privilegiati di apprendimenti, caratterizzati dai fenomeni che, in modo del tutto naturale, si realizzano fuori e non dentro: la pioggia, la neve, il vento, la terra, il fango e piante nelle varie stagioni, gli animali che si annidano tra la vegetazione o sulla terra o sotto terra ecc.

L’outdoor diventa parte della progettazione e della routine giornaliera.

Le attività didattiche vengono organizzate con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace il progetto didattico, in considerazione dei diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento dei bambini.

La flessibilità organizzativa della nostra scuola consente di rispondere in modo puntuale ai bisogni educativi di ogni bambino, con attenzione particolare alle necessità specifiche dei bambini stranieri, dei bambini in situazioni di disabilità e, in generale, di tutti i bambini che presentano una qualche difficoltà strutturale o momentanea.

Utilizzando varie storie e partendo anche dal pensiero dei bambini, esploreremo la felicità – intesa come LO STAR BENE nelle sue varie declinazioni: COME TI SENTI? COSA TI PIACEREBBE FARE? COSA POSSIAMO FARE PERCHE’ TU STIA MEGLIO? per poter giocare, ascoltare, muoversi ed esplorare il mondo circostante in modo sereno e funzionale agli apprendimenti e alla crescita globale.

Annoteremo i loro pensieri e li useremo come traccia per proporre percorsi per sviluppare la conoscenza reciproca e l’incremento dell’autonomia e fiducia di sé.

Strumento preferenziale sarà l’utilizzo del Circle Time che aiuterà l’ascolto attivo e sviluppare l’attenzione e il rispetto dell’altro.

ATTIVITÀ

- Conversazioni guidate (circle time), attraverso domande stimolo;
- Calendario e routine ogni mattina;
- Realizzazione di laboratori per rappresentare e creare insieme il nostro personaggio guida il Folletto della Felicità;
- Ascolto e memorizzazione di canti e filastrocche;
- Ricerca e raccolta di elementi legati alla natura;
- Ascolto di racconti;
- Riproduzioni grafico-pittoriche;
- Cartelloni;
- Laboratorio musicale (Il Dado Blu);
- Laboratorio di Motricità e Yoga;
- Laboratorio di lingua inglese.

FINALITÀ

La finalità della Scuola dell'Infanzia è quella di promuovere lo sviluppo di:

IDENTITÀ:

- Imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile;
- Star bene e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze;
- Sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità e scoprire di appartenere ad una comunità;
- Sviluppare l'autostima per consolidare la capacità per vivere nuove esperienze in un contesto socio-ambientale allargato.

AUTONOMIA:

- Conoscere il proprio corpo, aver fiducia in sé e fidarsi degli altri;
- Realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi;
- Provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto;
- Esprimere sentimenti e emozioni;
- Esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana.

COMPETENZA:

- Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto.

CITTADINANZA:

- Curare e rispettare la nostra scuola;

- Rispettare e curare il giardino;
- Differenziare i rifiuti e riciclare i materiali;
- Non sprecare acqua, luce, carta, cibo...
- Attività:
 - Riordinare giochi e materiali;
 - Non danneggiare le piante del giardino, curare le piante;
 - Praticare la raccolta differenziata e fare attività di laboratorio con materiali di "riuso";
 - Letture e conversazioni per evitare gli sprechi.

A distanza di un mese dagli inserimenti verranno redatte le prime schede di osservazione sulla base della metodologia ICF, per porsi obiettivi specifici individuali, da raggiungere durante l'anno scolastico.

Seguirà la seconda osservazione per tutti nel mese di novembre con relativo colloquio individuale con le famiglie, per concludere il percorso di osservazione a maggio con la terza e ultima scheda e relativo colloquio.

Questi strumenti ci permettono di verificare l'adeguatezza delle proposte e l'efficacia delle strategie impiegate.

SCUOLA dell'INFANZIA "VILLA RONCO"



Le **insegnanti** sono due, che si alternano sui turni della giornata; sarà presente un'**assistente all'infanzia** che garantisce la compresenza negli orari di maggior presenza dei bambini (8.30-16.30).

Sezione unica eterogenea età 3-4-5 anni.

LA ROUTINE

Nella scuola dell'infanzia attribuiamo molta importanza alle attività che si ripetono regolarmente, chiamate "routine".

Le routine costituiscono una serie di momenti che si ripresentano nell'arco della giornata in maniera costante e ricorrente, caratterizzati da cura, benessere, intimità e relazione affettiva.

La giornata scolastica dei bambini è così formulata:

- Ore 7.30–9.30 arrivo a scuola (accoglienza)
- Ore 9.30 igiene personale
- Ore 10.00 spuntino con frutta
- Ore 10.15 attività in sezione
- Ore 11.45 igiene personale
- Ore 12.00 pranzo
- Ore 13.00–14.00 gioco libero
- Ore 14.00–14.45 Attività didattica o gioco organizzato
- Ore 15.00 merenda
- Ore 15.30–17.30 uscite

LA LIBERTÀ E I CAMPI DI ESPERIENZA

LA CONOSCENZA DEL MONDO

I bambini esplorano continuamente la realtà, pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria. Osservando il proprio movimento e quello degli oggetti, ne colgono la durata e la velocità, imparano a organizzarli nello spazio e nel tempo e sviluppano una prima idea di contemporaneità. La familiarità con i numeri può nascere a partire da quelli che si usano nella vita di ogni giorno

I DISCORSI E LE PAROLE

La vita di sezione offre la possibilità di sperimentare una varietà di situazioni comunicative ricche di senso.

IL SÉ E L'ALTRO

I bambini formulano tanti perché sulle questioni concrete, sugli eventi della vita quotidiana, sulle trasformazioni personali e sociali, sull'ambiente e sull'uso delle risorse, sui valori culturali, sul futuro vicino e lontano, spesso a partire dalla dimensione quotidiana della vita scolastica.

CORPO E MOVIMENTO

L'azione del corpo fa vivere emozioni e sensazioni piacevoli, di rilassamento e di tensione, ma anche la soddisfazione del controllo dei gesti, nel coordinamento con gli altri.

IMMAGINI, SUONI E COLORI

I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche. La musica è un'esperienza universale che si manifesta in modi e generi diversi, tutti di pari dignità carica di emozioni e ricca di tradizioni culturali.

Il lavoro operativo seguirà questo tipo di procedura:

- Partire dal vissuto del bambino, dalle sue intuizioni e previsioni sulle "leggi" che regolano la natura e l'ambiente circostante;
- Conoscere il mondo, stimolare l'osservazione, la sperimentazione, esperienze dirette e in attività di gruppo;
- Stimolare la capacità di fare domande, riflettere;
- Favorire la capacità di formulare idee per risolvere problemi;
- Favorire lo sviluppo delle competenze, dell'autonomia, dell'identità e della

cittadinanza in un contesto di collaborazione e di rispetto dell'altro.



LE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Le tabelle che vengono proposte riportano:

- Le mappe concettuali, con i titoli e periodi indicativi, che descrivono i possibili percorsi educativi – didattici da sviluppare;
- Le competenze chiave europee e i campi di esperienza con le espressioni tratte dalle Indicazioni Nazionali inerenti ai traguardi per lo sviluppo delle competenze;
- L'indicazione dell'età dei bambini con le abilità, le conoscenze e i compiti significativi;
- I punti di osservazione per la verifica e la valutazione.

Vogliamo sottolineare che i periodi sono indicativi: sfrutteremo eventuali opportunità per affrontare tematiche già approfondite, anche al di fuori del periodo fissato e cercheremo di seguire e soddisfare le richieste e bisogni dei singoli e del gruppo classe.

	Tematica	Periodo
I unità di apprendimento	L'iniziare bene insieme: Progetto Accoglienza	Settembre - Ottobre
II unità di apprendimento	Io e l'Altro: Il diritto di essere imperfetti	Da Novembre
III unità di apprendimento	Che felicità: è tempo di Natale	Da Dicembre - Gennaio
IV unità di apprendimento	Le Emozioni: oltre gioia e paura ci siamo noi	Da Gennaio - Febbraio
V unità di apprendimento	Il mondo naturale e la sua rinascita: il Ciclo della Vita	Da Marzo - Aprile
VI unità di apprendimento	Il Mondo là fuori: luogo di scoperte	Da Maggio - Giugno

I Unità di apprendimento

Iniziare bene insieme

SETTEMBRE OTTOBRE

Progetto accoglienza – “Zeb e una scorta di baci”



Settembre è il tempo del ritorno a scuola, per i bambini nuovi inizia un nuovo percorso per i bambini vecchi un consolidamento e un ritorno alle routine, questo periodo è caratterizzato dall'accoglienza.

Il progetto è stato realizzato per aiutare i bambini nuovi a diventare consapevoli delle emozioni dei primi giorni di scuola, a riconoscersi parte di un gruppo attraverso la proposta di esperienze utili alla conoscenza reciproca, alla conoscenza dell'ambiente scuola e delle persone di riferimento e per stabilire interazioni positive.

Per raggiungere questi obiettivi ci siamo avvalse del libro “ZEB UNA SCORTA DI BACI”: una piccola zebra che affronta un viaggio senza i genitori ma con una scorta di baci da condividere con i compagni per diventare amici, metafora del percorso che ciascuno inizia alla scuola dell'infanzia.

I bambini il primo giorno insieme alle loro famiglie hanno ascoltato la storia e hanno colorato dei cuori e dei baci da portarsi a casa e che il giorno successivo sarebbero stati usati dalle famiglie per agevolare il distacco.

Nei giorni seguenti i bambini hanno continuato a sentire la storia, hanno conosciuto i nuovi compagni e insieme hanno realizzato altri baci e cuori da tenere a scuola, tutti hanno realizzato delle strisce zebrate che poi sono servite a costruire la scatola a forma di Zeb che sarà messa a disposizione di tutti per prendere i cuori e i baci necessari e consolidare così la propria autonomia e ad aiutarli a prendere consapevolezza della routine giornaliera.

Il Unità di apprendimento

Io e l'altro

NOVEMBRE

Il diritto ad esser imperfetti



Novembre: il mese dei diritti dei bambini. Ormai ci conosciamo, sono finiti gli inserimenti, abbiamo sperimentare insieme e scoprire i nostri diritti universali. Abbiamo scelto di partire dal “diritto alle imperfezioni” – così declinato da noi come ad intendere che tutti e nessuno sono perfetti. Partiamo dal rispetto di noi stessi e dell’altro e impariamo a riconoscere i nostri diritti.

Nelle nostre imperfezioni abita il diritto a sbagliare: si cresce per prove ed errori. Siamo a scuola per diventare grandi e nel nostro sperimentare cose nuove non sempre riusciremo senza sforzo; avremo il diritto di sbagliare e riprovare per vivere senza frustrazioni il nostro crescere.

Gianfranco Zavalloni ha riscritto i diritti naturali dei bambini declinandoli così:

- Diritto all’Ozio: la noia dopo l’attività;
- Diritti agli Odori: il tour tra le nostre piante aromatiche del giardino all’italiana;
- Diritto al dialogo: il confronto tra pari;
- Diritto al buon inizio: cirle time sugli inserimenti;
- Diritto al silenzio: il riposo, le letture ed i silent book;
- Diritto alle sfumature: osservazione del cielo in diverse ore del giorno;
- Diritto ad usare le mani: il creare insieme;

Questi saranno declinati e tradotti in esperienze didattiche a partire dai nostri campi

d'esperienza.

Attività: dalla dimensione motoria, visiva, sensoriale, percettiva, cognitivo sino a quella emotiva rivestono un'importanza fondamentale all'interno della scuola dell'infanzia.

Verifica: Il principale metodo di verifica sarà l'osservazione degli alunni nel contesto di scuola. A seconda delle attività, potrebbero essere costruite griglie osservative più o meno dettagliate per registrare le capacità dimostrate dagli alunni.

Inoltre la Documentazione tutta – cartelloni, elaborati, quaderni personali... - sarà strumento di analisi dello sviluppo delle competenze.

III Unità di apprendimento

Che felicità

DICEMBRE - GENNAIO

È tempo di Natale



Con l'inizio di dicembre conosceremo Il Nostro Libro Guida "le 10 regole per esser felici" con il quale scopriamo come poter esser felici, e quale occasione migliore se non l'attesa del Natale?

Sperimentiamo le nostre capacità artistiche e creative condividendo materiali poveri e di riciclo per inventare i nostri addobbi natalizi. I bambini inoltre potranno conoscere canti e filastrocche e leggende natalizie.

Questo periodo Sarà l'occasione per fare un incontro scuola- famiglia.

IV Unità di apprendimento

Le emozioni

GENNAIO – FEBBRAIO

Oltre la gioia e la paura ci siamo noi



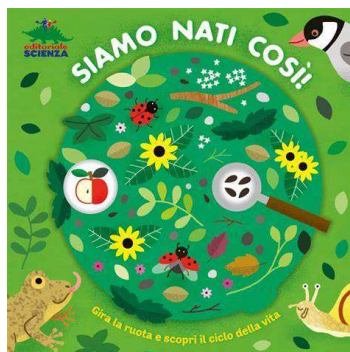
Il nostro lavoro sulla felicità apre le porte alla scoperta delle proprie emozioni, in questo periodo affronteremo un'emozione, per riconoscere ciò che proviamo.

V Unità di apprendimento

Il mondo naturale e la sua rinascita

MARZO-APRILE

Il ciclo della vita



Il progetto ha l'intento di far conoscere il ciclo della vita – piante, animali e l'uomo –
Uno spazio didattico aperto alla scoperta della realtà naturale, dove condurre i bambini ad osservare, sperimentare, esplorare e fare.
Ad esempio prendersi cura di un seme che diventa pianta o scoprire la mia Vita dalla nascita sino ad oggi.

VI Unità di apprendimento

Il mondo là fuori

MAGGIO-GIUGNO

Luogo di scoperte



È tempo di uscire dal guscio:

- giardini verdi, fiori profumi - dentro e fuori Villa Ronco;
- incontro con le comunità - teatro, biblioteca, centri diurno anziani, negozi, ecc;
- la spiaggia e i suoi segreti.

PROGETTI PERMANENTI

“Faccio la differenza facendo la differenziata”

Obiettivo: sensibilizzare i bambini alla raccolta differenziata, a partire dai materiali utilizzati a scuola.

Attività proposte:

- Costruzione di contenitori appositi;
- Cartelloni a tema;
- Il ciclo del riciclo – la nuova vita del riciclo.

“Il teatro di figura”

Obiettivo: riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, sviluppare la fantasia, migliorare la capacità di osservazione e il lavoro di gruppo. Sarà utile, inoltre, per il primo approccio al discernimento tra bene e male.

Attività proposte:

- utilizzo di burattini;
- scelta di narrazioni di vita ed esperienze quotidiane.

LABORATORI ESTERNI

Vi verranno successivamente presentati e consegnati a parte i progetti dei nostri laboratori esterni:

Il laboratorio di musica a pagamento a scelta delle famiglie

DI PROSSIMA ATTIVAZIONE

A frequenza gratuita:

- il laboratorio di inglese;
- il laboratorio di Yoga Educativo.

METODO LITIGARE BENE

di Daniele Novara



All'interno dell'Intento pedagogico Lanza, è inserito il Metodo Litigare Bene: litigare è più che naturale, e il conflitto viene considerato come opportunità di crescita. Presupposto fondamentale è quello di non colpevolizzare i bambini litigiosi: il contrasto tra loro è una forma d'interazione.

Nello stesso senso, l'interventismo adulto non è solo inutile ma è anche deleterio perché inibisce l'istintiva capacità autoregolativa dei bambini di trovare autonomamente un accordo, soprattutto per quel che riguarda i più piccoli. Inoltre impedisce la necessaria frustrazione evolutiva che il litigio offre in modo naturale. Semplificando si può dire che i litigi insegnano ai bambini a conoscersi e ad imparare a stare con gli altri, a scoprire gradualmente le loro risorse e limiti.

Rifacendoci quindi al nostro metodo educativo (Intendo Pedagogico Lanza) e il Metodo Litigare Bene, nella nostra scuola dell'infanzia elemento fondamentale è proprio l'autonomia del bambino: abbiamo quindi ricreato "l'angolo del litigio" (conflict corner): nel caso di una discussione tra bambini, li invitiamo a sedersi nelle seggioline, e ad esprimersi tramite le emozioni (gioia, tristezza, rabbia e paura), e comunicare l'uno con l'altro cercando di risolvere da soli senza il nostro intervento. La maggior parte delle volte, i bambini si siedono su quelle seggioline arrabbiati e in lacrime, ma dopo pochi minuti, dopo aver fatto pace, tornano a giocare mano nella mano!



*Queste nostre parole terminano qui
ma, in verità, la Storia è solo all'inizio...*

*A piccoli passi,
uno davanti all'altro,
procedendo dritti,
in salita come in pianura...*

Vi auguriamo

Buon Cammino Insieme.

**omnibus**

Cooperativa Sociale